PREVENZIONE E TRATTAMENTO DELL'INVECCHIAMENTO CUTANEO ANCHE D'ESTATE

Ridensificazione dermica e home care

Dott.ssa Cristina **D'Aloiso**

Posso affermare che la ridensificazione dermica rappresenta il pilastro dei trattamenti che svolgo quotidianamente nella mia attività professionale. La ridensificazione, infatti, esemplifica quella che, a mio parere, è la corretta concezione della Medicina Estetica, che va intesa come prevenzione anti-aging e cura della pelle, e non semplicemente come correzione del singolo inestetismo. L'obiettivo di fondo è migliorare la qualità della pelle e, insieme a essa, il benessere psico-fisico dei pazienti.

La ridensificazione è un trattamento che si può svolgere anche in piena estate, a luglio o agosto, quando altri protocolli sono sconsigliati. Si tratta di un periodo dell'anno nel quale la foto-esposizione diventa sempre più insistita e, dunque, un *booster* di energia alla pelle non ha contro-indicazioni, anzi è importante perché garantisce una idratazione profonda. Applico i protocolli di ridensificazione nelle sedi di foto-esposizione: viso, collo, decolleté, mani ma intervengo in questo modo anche in altre aree anatomiche dove si manifesta maggiore lassità cutanea e che sono però importanti per la riuscita della "prova costume". Faccio riferimento, ad esempio, alla regione del quadricipite e del ginocchio. Sono le pazienti stesse che mi chiedono, una volta al mese o una volta ogni quindici giorni, una seduta di biorivitalizzante con complesso dermo-ristrutturante perché vedono la pelle molto migliorata: più luminosa, più elastica, più bella. Ho parlato dell'esclusivo biorivitalizzante, frutto della ricerca scientifica svizzera, di cui faccio uso e vale la pena dedicare attenzione a questo prodotto che rappresenta la chiave di volta dei protocolli di ridensificazione. Il "complesso dermo-ristrutturante", che ne costituisce la *core formula* per la rigenerazione dermo-epidermica, è il segreto del suo successo. A mio parere questo prodotto non può mancare in un ambulatorio medico-estetico. Durante tanti anni di esperienza clinica, infatti, ho usato svariati biorivitalizzanti ma, quello che si apprezza dopo pochi giorni di utilizzo del biorivitalizzante con complesso dermo-ristrutturante, è un aumento immediato e visibile della luminosità cutanea su ogni tipo di pelle e in pazienti di ogni età. La luce viene riflessa in maniera diversa dalla pelle e questo è un indice incontrovertibile che la *texture* è migliorata.

Nella mia pratica clinica, il primo passo è sempre una visita accurata del paziente, che sottopongo a test con fotocamere dotate di filtri che permettono di quantificare il crono e *foto-aging*. In questo modo è possibile pianificare un protocollo mirato di ridensificazione dermica. Sempre più spesso, protocolli di questo tipo precedono trattamenti con filler, dal momento che prima di correggere un inestetismo è consigliabile avere un buon terreno sul quale lavorare. Una ridensificazione dermica eseguita correttamente rappresenta un'ottima base per procedere a successivi trattamenti di *reshaping* con i filler "dinamici". Effettuo la ridensificazione esclusivamente con un raffinato strumento elettronico di iniezione, simile a una "penna", che sostituisce la tradizionale siringa manuale. Ci sono diversi motivi per preferire questo innovativo device. Tanto per cominciare, perché migliora moltissimo il comfort dei pazienti. I trattamenti di biorivitalizzazione e ridensificazione prevedono, infatti, un numero elevato di punture quindi la siringa manuale può essere fastidiosa per il paziente, mentre il device elettronico rende il trattamento non dico indolore, ma molto ben tollerato. Esso, inoltre, permette al medico un maggiore controllo dell'iniezione, rendendo più dolci i movimenti della mano e agevolando il nostro lavoro quotidiano.

Devo dire che il nuovo medical *device* mi ha letteralmente conquistata fin dal primo utilizzo. Prima di conoscerlo ero rimasta fedele alla siringa tradizionale, ma dopo averlo scoperto penso che non potrò più farne a meno.